

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2251 del 10/05/2019
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Budrio Service di Gjonzeneli Krenar per impianto ubicato in Via S. Apollinare n. 550, loc. Castello di Serravalle, Comune di Valsamoggia (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2330 del 10/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci MAGGIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Budrio Service di Gjonzeneli Krenar per impianto ubicato in Via S. Apollinare n. 550, loc. Castello di Serravalle, Comune di Valsamoggia (BO).

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA¹) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Budrio Service di Gjonzeneli Krenar per l'impianto sito a Valsamoggia, in via S. Apollinare n. 550, loc. Castello di Serravalle, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata da Arpae ai sensi del D.P.R. 59/2013 con Determinazione n. 1030 del 14/4/2016. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Proseguimento senza modifiche di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali;
- Subentro nella titolarità di uno scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento, già autorizzato alla TotalErg S.p.A. con Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae ai sensi del D.P.R. 59/2013 con Det. n. 2543 del 26/7/2016.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative

¹ Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente²;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria³;

5. Obbliga la Budrio Service di Gjonzeneli Krenar a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁴;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Budrio Service di Gjonzeneli Krenar, C.F. GJNKNR77C06Z100F, P.IVA 02577971209, con sede legale a Budrio in via Zenzalino Sud, km 1600, per l'impianto ubicato a Valsamoggia, loc. Castello di Serravalle, in via S. Apollinare n. 550, ha presentato, nella persona di Angelo Artuso, in qualità di procuratore speciale di Budrio Service di Gjonzeneli Krenar per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte S. Pietro, in data 9/3/2019 al prot. n. 13196 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

² In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

³ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁴ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Il citato S.U.A.P. con propria nota del 29/3/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 29/3/2019 al prot. 51204, ha trasmesso ad Arpae la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Hera S.p.A. con propria nota del 7/5/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 8/5/2019 al prot. n. 72267, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte S. Pietro il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che nulla è mutato rispetto alle condizioni autorizzate, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica di Autorizzazione Unica Ambientale.

Il presente atto revoca la previgente autorizzazione n. 2543 del 26/7/2016 ed integra e sostituisce la previgente autorizzazione n. 1030 del 14/4/2016.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁵ ammontano ad € 26 (art. 9 del Tariffario di cui alla nota 5).

Bologna, data di redazione 10/5/2019

Il Funzionario P.O. Unità Autorizzazioni
Ambientali ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana

STEFANO STAGNI ⁶

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁵ Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016

⁶ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 in merito alla proroga al 30/6/2019 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso questa Area.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della Budrio Service di Gjonzeneli Krenar ubicato in Via S. Apollinare n. 550, loc. Castello di Serravalle, Comune di Valsamoggia (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione degli scarichi

Scarico nella pubblica fognatura di Via del Commercio classificato dal Comune di Valsamoggia “scarico di acque industriali, domestiche e meteoriche di dilavamento”.

In particolare detto scarico è formato dall’unione di:

- scarico parziale S1, convogliante i reflui dell’autolavaggio, di tipo industriale;
- scarico parziale S2, convogliante acque di prima pioggia e seconda pioggia;
- acque reflue domestiche

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia con i Pareri favorevoli all'autorizzazione allo scarico prot. n. 2311 del 15/01/2016 e n. 34636 del 30/6/2016, nonché le prescrizioni del parere di Hera S.p.A. prot. n. 45346 del 7/5/2019.

Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Si da infine atto che la planimetria di riferimento è da considerarsi quella allegata all’istanza di Modifica Sostanziale in oggetto, datata marzo 2019, che si allega al presente Allegato A.

Sinadoc n. 12088/2019

Documento redatto in data 10/5/2019



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

SPETT.LE **SUAP**
LARGO DON DOSSETTI N. 10
40053 VALSAMOGGIA
suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

SPETT.LE **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**
SETTORE AMBIENTE – SERV. TUTELA AMBIENTALE
VIA S. FELICE N. 25
40122 BOLOGNA
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

E p.c. **SPETT.LE HERA**
IMP. FOGNARI E DEPURATIVI
AREA EMILIA EST DISTRETTO DI BOLOGNA
VIA PIRATINO N. 7
40055 CASTENASO (BO)
heraspa@pec.gruppohera.it

OGGETTO: D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto "Budrio Service + Metano di Gjonzeneli Krenar" sito in Comune di Valsamoggia – Via S. Apollinare n. 550 Loc. Castello di Serravalle (Suap n. 1400/2015). Trasmissione parere.

Vista la documentazione, pervenuta allo scrivente Comune al prot. n. 37130 del 22/07/2015, da parte dello SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Preso atto del successivo avvio del procedimento inviato dalla Città Metropolitana di Bologna e pervenuto al prot. n. 38727/20115;

Tenuto conto del parere Hera, quale organo tecnico di supporto della stessa in ambito del servizio fognario e di depurazione.

Dato atto che trattasi di istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", per l'impianto di lavaggio manuale vetture.

Dato atto che per quanto riguarda:

a) la matrice urbanistica

L'impianto in oggetto è insediato all'interno di ambito urbano da riqualificare AR.q con individuazione di infrastruttura per la mobilità: impianto di distribuzione carburanti MOB.d;



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

b) la matrice rumore

- l'insediamento produttivo fa parte secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio adottata, rientra nella Classe IV "Aree di intensa attività umana"

c) la matrice scarichi

- le acque reflue derivanti dal lavaggio manuale vetture sono convogliate al sistema di trattamento costituito da degrassatore/disoleatore/ depuratore a fanghi attivi a basso carico, prima della miscelazione, previo pozzetto di ispezione e prelievo, con altre acque originate dal distributore carburanti e immissione nella pubblica fognatura di Via del Commercio, afferente al depuratore di Bazzano Intercomunale;

Tenuto conto di quanto sopraccitato, si esprime per quanto di competenza

parere favorevole

al rilascio di istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", relativa all'impianto denominato "Budrio Service + Metano di Gjonzeneli Krenar", sito in Comune di Valsamoggia – Via S. Apollinare n. 550 Loc. Castello di Serravalle (Suap n. 1400/2015), vincolato alle seguenti prescrizioni:

- i livelli di rumorosità generati dagli impianti di abbattimento dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza della Classe IV "Aree di intensa attività umana", in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico;
- sono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio manuale vetture;
- le acque reflue industriali di cui sopra dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presentata e dovranno rispettare, nel pozzetto intermedio indicato per il prelievo, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola antiriflusso / intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta;
- dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, deve porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza sulla rete fognaria che raccoglie le acque industriali, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e un sistema di misurazione in grado di quantificare le acque reflue scaricate in fognatura;
- documentazione fotografica e ubicazione dei sistemi di cui sopra dovrà essere inviata al gestore Hera SpA e al Comune;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dalle operazioni di cui sopra e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, l'ente gestore, si riserva la facoltà di richiedere all'Ente competente la revoca della relativa autorizzazione;
- il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto terminale di scarico nel ricettore finale, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E AMBIENTE
Geom. Cremonini Stefano



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

SPETT. LE **SUAP**
LARGO DON DOSSETTI N. 10
40053 VALSAMOGGIA
suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

SPETT.LE **ARPAE sezione di Bologna**
aobo@cert.arpa.emr.it

E p.c. **SPETT.LE HERA**
IMP. FOGNARI E DEPURATIVI
AREA EMILIA EST DISTRETTO DI
BOLOGNA
VIA PIRATINO N. 7
40055 CASTENASO (BO)
heraspa@pec.gruppohera.it

OGGETTO: D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di distribuzione carburanti "TOTALERG spa" sito in Comune di Valsamoggia – Via S. Apollinare n. 550 Loc. Castello di Serravalle (Suap n. 250/2015). Trasmissione parere.

Vista la documentazione, pervenuta allo scrivente Comune al prot. n. 7831 del 20/02/2015, da parte dello SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro.

Preso atto del successivo avvio del procedimento inviato dalla Città Metropolitana di Bologna e pervenuto al prot. n. 7831/2015.

Tenuto conto del parere Hera, agli atti del Comune di Valsamoggia al prot. n. 19361/2015, quale organo tecnico di supporto della stessa in ambito del servizio fognario e di depurazione.

Dato atto che trattasi di istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", per l'impianto di distribuzione carburanti TOTALERG spa., sito in Comune di Valsamoggia – Via S. Apollinare n. 550 Loc. Castello di Serravalle.

Dato atto che per quanto riguarda:

a) la matrice urbanistica

l'area sita in Via Sant'Apollinare 550 Loc. Castello di Serravalle (M320D - Foglio 14 Mappale 498 - Sezione Castello di Serravalle) è ubicata nel sistema delle infrastrutture per la mobilità - impianto di distribuzione di carburanti per autotrazione MOB.d art. 3.5.5 - RUE Norme. L'area si trova all'interno di territorio urbanizzato TU (art. 6.1 PSC Norme);

b) la matrice rumore

l'insediamento produttivo fa parte secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio adottata, rientra nella Classe IV "Aree di intensa attività umana" ;



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

c) la matrice scarichi

l'impianto di distribuzione carburanti sito in oggetto, origina acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del locale gestore, e acque meteoriche di copertura e di dilavamento piazzale, immesse nella pubblica fognatura di Via del Commercio afferente al depuratore di Bazzano e che le acque meteoriche di dilavamento, sono raccolte in vasca di prima pioggia con trattamento di sedimentazione e disoleazione;

Tenuto conto di quanto sopraccitato, si esprime per quanto di competenza

parere favorevole

al rilascio di istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", relativa all'impianto denominato "TOTALERG spa" Via S. Apollinare n. 550 Loc. Castello di Serravalle (Suap n. 250/2015), origina acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del locale gestore e acque meteoriche di copertura e di dilavamento piazzale, immesse nella pubblica fognatura di Via del Commercio afferente al depuratore di Bazzano, vincolato alle seguenti prescrizioni:

- i livelli di rumorosità generati dagli impianti di abbattimento dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza della Classe IV "Aree di intensa attività umana", in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico;
- sono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche, le acque meteoriche di dilavamento piazzale da classificarsi "acque di scarico" ai sensi della DGR n.286/2005;
- le acque reflue di cui sopra (provenienti dalla raccolta delle acque meteoriche di dilavamento) dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presentata e dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 – colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola antiriflusso / intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta;
- dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la condotta che recapita le acque reflue in pubblica fognatura dovrà essere dotata di valvola di intercettazione/saracinesca prima dell'immissione in pubblica fognatura in grado di isolare la rete fognaria interna dalla pubblica fognatura in caso di criticità e/o versamenti accidentali;
- lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico e dovrà essere opportunamente quantificato;
- il sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dalle operazioni di cui sopra e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

- dovranno essere adottate tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore del servizio di fognatura e depurazione, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore del servizio di fognatura e depurazione, ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, l'ente gestore, si riserva la facoltà di richiedere all'Ente competente la revoca della relativa autorizzazione;
- il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione esaminata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto terminale di scarico nel ricettore finale, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Geom. Cremonini Stefano

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 07 maggio 2019
Prot. n. 45346

**SUAP ASSOCIATO PER I COMUNI DI
VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO**

Piazza Berozzi, 3
40053 - LOCALITA' CREPELLANO
VALSAMOGGIA BO

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

aobo@cert.arpa.emr.it

*Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge*

ns. rif. Hera spa Data prot.: 02/04/2019 Num. prot.: 0034161
PA&S numero 51/2019

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

Ditta richiedente: "BUDRIO SERVICE DI GJONZENELI KRENAR"- sito in Via Sant'Apollinare n° 550 Loc. Castello di Serravalle - Comune di Valsamoggia (BO).

SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro:

▪ **Pratica n.336/19**

Domanda di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Krenar Gjonzeneli codice fiscale GJNKNR77C06Z100F in qualità di legale rappresentante della Ditta "**BUDRIO SERVICE DI GJONZENELI KRENAR**" codice fiscale / p. IVA 02577971209 con sede legale in via Zenzalino sud km 1+600 - Comune di Budrio (BO) e insediamento produttivo sito in via Sant'Apollinare n° 550 Loc. Castello di Serravalle - Comune di Valsamoggia (BO) esercente l'attività di distributore carburante con annesso lavaggio auto.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

- ✓ a seguito di contratto di comodato tra la "Società Italiana Petroli" (ex Totalerg SpA) e la "Budrio Service di Gjonzeneli Krenar" per l'utilizzo degli impianti di distribuzione carburante siti in via Sant'Apollinare n° 550 Loc. Castello di Serravalle Valsamoggia (BO) risulta necessario provvedere alla modifica sostanziale del vigente atto autorizzativo intestato al richiedente l'istanza;
- ✓ preso atto che:

- la ditta “Budrio Service di Gjonzeneli Krenar” è stata precedentemente autorizzata allo scarico di acque reflue industriali derivanti dall'impianto di autolavaggio in pubblica fognatura, con determina dirigenziale DET- AMB 2016-1030 in data 14 aprile 2016, a seguito di parere positivo con prescrizioni emesso da Hera Spa in qualità dei Gestore del S.I.I. con prot. n° 102365 del 8 settembre 2015;
- la ditta “ Totalerg SpA” è stata precedentemente autorizzata allo scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento piazzali derivanti dall'impianto di distribuzione carburante in pubblica fognatura, con determina dirigenziale DET- AMB 2016-2543 in data 26 luglio 2016, a seguito di parere positivo con prescrizioni emesso da Hera Spa in qualità dei Gestore del S.I.I. con prot. n° 51788 del 30 aprile 2015;
- ✓ che da quanto dichiarato dal richiedente l'istanza, nulla è cambiato rispetto a quanto in precedenza autorizzato;
- ✓ nell'area di stabilimento si originano distinti flussi di reflui;
 - flusso di reflui dal sistema di trattamento dei reflui dell'autolavaggio (**scarico parziale S1**);
 - flusso di reflui dal impianto di trattamento delle acque di prima (**scarico parziale S2**) e seconda pioggia del piazzale del distributore carburanti;
 - flusso di reflui di tipo domestico derivante da bagni e servizi;
- ✓ tali reflui vengono miscelati tra loro e sono immessi nella pubblica fognatura di tipo misto di via del Commercio afferente al depuratore di Bazzano – Intercomunale;
- ✓ che le condotte fognarie di allontanamento dei reflui di tipo industriale sono provviste di pozzetti di campionamento ed ispezione prima della miscelazione con altri reflui;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **le acque reflue domestiche (bagni e servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque meteoriche di seconda pioggia;**
 - **le acque reflue industriali così come in precedenza identificati negli scarichi parziali individuati con la sigla;**
 - **S1 (autolavaggio)**
 - **S2 (acque meteoriche di prima pioggia);**

- le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;
 - consentire il prelievo delle acque per caduta;
 - essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- le acque reflue di natura diversa dalle in precedenza descritte e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti; La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità (prelievi idrici da acquedotto, superficie scolante e indice di piovosità) delle acque reflue scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera, in qualità di Ente gestore, si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare :

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.